GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 8 AGOSTO — NUM. 187

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

In occasione della festa nazionale.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei *Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Su proposta del Ministro delle *Finanze.*

Ad ufficiale:

Paderni comm. Giuseppe, direttore capo di Divisione nel Ministero delle Finanze, cavaliere mauriziano dal 1874 — 38 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5601** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 12 aprile 1888, N. 5331 (Serie 3ª), che modifica la tariffa generale per le dogane rispetto ai dazii di entrata sui pesci marinati e sott'olio, compreso il tonno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 30 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5551** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 luglio 1876 che unifica l'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi;

Visti i RR. decreti 2 dicembre 1886 e 26 febbraio corrente anno, il primo che approva alcune riforme all'ordinamento amministrativo interno di detto Corpo, ed il secondo che riguarda la composizione del Consiglio principale di amministrazione;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comando del Corpo R. Equipaggi è affidato ad un contrammiraglio il quale esercita la suprema direzione e vigilanza su tutti gli affari del Corpo, sia che rivestano carattere militare, sia che riguardino l'Amministrazione.

Egli ha sotto i suoi ordini immediati un capitano di vascello con titolo ed attribuzioni di comandante in 2°.

Art. 2.

Il comandante in 2° coadiuva in tutto il comandante del Corpo, di cui assume la firma nei casi di assenza ed ogni qualvolta ne sia da lui autorizzato.

Art. 3.

L'ufficio del Comando del Corpo è ripartito in due distinte Divisioni dirette dal comandante in 2°.

Alla prima Divisione è preposto un capitano di fregata a cui è attribuito il servizio relativo agli specchi caratteristici, alle proposte di avanzamento, ai ruoli d'anzianità ed a tutto quanto si riferisce alla disciplina.

A capo della 2ª Divisione è destinato un capitano di Corvetta con l'incarico delle destinazioni e della tenuta dei ruoli.

Tanto il comandante del Corpo quanto il comandante in 2° hanno un ufficio di Segreteria, ad ognuno dei quali è preposto un commissario di 1ª classe.

Art. 4.

Il comandante del Corpo presiede il Consiglio principale d'Amministrazione: questo si compone:

del contrammiraglio comandante del Corpo, presidente;
del capitano di vascello comandante in 2°, membro;
del capitano di fregata capo della 1ª Divisione, id.;
di un direttore di Commissariato, relatore;
di un commissario capo di 1ª classe, vice relatore;
di un commissario di 1ª classe, segretario (senza voto).

Il commissario capo di 1ª classe vice relatore è posto sotto la immediata dipendenza del relatore.

Art. 5.

Tutta la corrispondenza relativa al personale ed alla Amministrazione è indirizzata al comandante del Corpo, da questi è passata al comandante in 2° la parte riguardante gli uffici del Comando e del servizio militare, ed al relatore quella riflettente i servizi amministrativi.

Il comandante del Corpo determina quali affari d'indole amministrativa debbano portarsi in Consiglio per la discussione.

Art. 6.

Il numero delle Sezioni del personale del Corpo è fissato dal Ministro della Marina in ragione del bisogno.

Ogni gruppo di due Sezioni è amministrato da un commissario di 1ª classe coadiuvato dal personale di fureria stabilito per ogni singola Sezione.

Art. 7.

Il servizio amministrativo dipendente dal Consiglio principale è posto sotto la direzione del relatore ed è ripartito in cinque Divisioni che seguono nella numerazione quelle del servizio militare.

Art. 8.

Il commissario capo di 1ª classe vice relatore è pure capo della 3ª Divisione alla quale appartengono:

1° l'ufficio di Ragioneria — diretto dal commissario di 1ª classe segretario del Consiglio, avente sotto i suoi ordini un commissario di 2ª classe;

2° l'ufficio del pagatore — affidato ad un commissario di 1ª classe;

3° l'ufficio Ruoli e Variazioni — diretto da un commissario di 1ª classe con due commissari di 2ª classe sot-t'ordini.

Alla 4ª Divisione è proposto un commissario capo di 2ª classe; ad essa appatengono:

1° l'ufficio Leve — affidato ad un commissario di 1ª classe;

2° l'ufficio Matricole — diretto da un commissario di 2ª classe;

Alla 5ª Divisione è preposto un commissario capo di 2ª classe; ad essa appartengono:

1° l'ufficio Conti-Sezioni — affidato ad un commissario di 1ª classe avente un commissario di 2ª classe sot-t'ordini;

2° gli uffici dei contabili delle Sezioni torpedinieri-cannonieri, macchinisti e fuochisti — diretti da tanti ufficiali inferiori di Commissariato quanti sono i gruppi delle Sezioni.

Alla 6ª Divisione è preposto un commissario capo di 2ª classe; ad essa appartengono:

1° gli uffici dei contabili delle rimanenti Sezioni attive — diretti da ufficiali di Commissariato conforme al § precedente;

2° l'ufficio di contabile del Personale veterani e dei militari della compagnia di disciplina — diretto da un commissario di 1ª classe.

Alla 7ª Divisione è preposto un commissario capo di 2ª classe; ad essa appartengono:

1° l'ufficio Conti-Vestiario — affidato ad un commissario di 1ª classe;

2° l'ufficio di Massa — affidato ad un commissario di 1ª classe avente un commissario di 2ª classe sott'ordini;

3° l'ufficio dell'Archivio e dell'Economato — affidato ad un commissario di 1ª classe:

Art. 9.

L'annessa tabella firmata d'ordine dal Nostro Ministro della Marina indica il personale di Commissariato e quello della categoria furieri occorrenti agli uffici dipendenti dal Consiglio principale di amministrazione del Corpo, calcolate le Sezioni nel numero di sessanta.

Art 10.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto che avrà effetto dal 1° corrente.

Tutte le disposizioni riguardanti l'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi saranno raccolte e coordinate in un testo unico da pubblicarsi con decreto ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

TABELLA *del riparto in Sezioni e Gruppi di Sezioni della Bassa Forza del Corpo R. Equipaggi con la indicazione del personale amministrativo addetto alle Sezioni ed agli altri Uffici dipendenti dal Consiglio Principale d'Amministrazione del Corpo.*

Numero dei Gruppi	Numero delle Sezioni	CATEGORIA professionale d'ogni Sezione	Personale amministr. addetto alle Sezioni: Commissari di 1ª cl.	Capi furieri	2i Capi furieri	Sost.° Capi furieri	Furieri
1	1	Nocchieri	1	1	1	1	1
	2	id.		1	1	1	1
2	3	Timonieri	1	1	1	1	1
	4	id.		1	1	1	1
	5	Cannonieri	1	1	1	1	1
	6	id.		1	1	1	1
4	7	id.	1	1	1	1	1
	8	id.		1	1	1	1
5	9	id.	1	1	1	1	1
	10	id.		1	1	1	1
6	11	id.	1	1	1	1	1
	12	id.		1	1	1	1
7	13	Torpedinieri	1	1	1	1	1
	14	id.		1	1	1	1
8	15	id.	1	1	1	1	1
	16	Allievi macchinisti		1	1	1	1
	17	Macchinisti	1	1	1	1	1
	18	id.		1	1	1	1
10	19	Macchinisti-torpedinieri	1	1	1	1	1
	20	Fuochisti-artefici		1	1	1	1
11	21	Fuochisti ordinari	1	1	1	1	1
	22	id.		1	1	1	1
12	23	id.	1	1	1	1	1
	24	id.		1	1	1	1
13	25	id.	1	1	1	1	1
	26	id.		1	1	1	1
14	27	id.	1	1	1	1	1
	28	id.		1	1	1	1
15	29	Operai ordinari	1	1	1	1	1
	30	Operai d'artiglieria		1	1	1	1
16	31	Furieri	1	1	1	1	1
	32	id.		1	1	1	1
17	33	Aiutanti e Musicanti	1	1	1	1	1
	34	Infermieri		1	1	1	1
18	35	Marinari	1	1	1	1	1
	36	id.		1	1	1	1
19	37	id.	1	1	1	1	1
	38	id.		1	1	1	1
20	39	id.	1	1	1	1	1
	40	id.		1	1	1	1
21	41	id.	1	1	1	1	1
	42	id.		1	1	1	1
22	43	id.	1	1	1	1	1
	44	id.		1	1	1	1
23	45	id.	1	1	1	1	1
	46	id.		1	1	1	1
24	47	id.	1	1	1	1	1
	48	id.		1	1	1	1
25	49	id.	1	1	1	1	1
	50	id.		1	1	1	1
26	51	id.	1	1	1	1	1
	52	id.		1	1	1	1
27	53	id.	1	1	1	1	1
	54	id.		1	1	1	1
28	55	id.	1	1	1	1	1
	56	id.		1	1	1	1
29	57	Mozzi	1	1	1	1	1
	58	id.		1	1	1	1
30	59	Veterani	1	1	1	1	1 *e*
	60	Compagnia di disciplina		1	1	1	1
		Questo totale è compreso nel riparto degli uffici come apparisce dallo specchio qui a fianco.	30	60	60	60	60

Personale amministrativo addetto agli altri Uffici dipendenti dal Consiglio Principale compreso quello degli Uffici Sezione

Divisione del servizio amministrativo	UFFICIO	Direttore di Commissariato	Commissario Capo di 1ª classe	Commissario Capo di 2ª classe	Commissario di 1ª classe	Commissario di 2ª classe	Capi furieri	Secondi capi furieri	Sostituito Capi furieri	Furieri
	Ragioneria		1 *b*		1	1	8	2	6	3
	del Pagatore				1	»	1	»	»	»
	Ruoli e variazioni				1	2	3	2	9	6
Quarta	Leve			1	1	»	2	1	2	2
	Matricole				»	1	5	1	7	6
Quinta	Conti Sezioni			1	1	1	4	1	3	3
	Uffici Sez. Cann.i Torp.i Macch.ti e fuoch.ti	1 *a*			12	»	24	24	24	24
Sesta	Uffici rimanenti Sezioni attive			1	17	»	34	34	34	34
	Uffici Sez. Veterani e comp. di disciplina				1	»	2	2	2	2
Settima	Conti vestiario			1	1	»	2	1	2	3
	Massa				1	*c* 2	1	1	2	2
	Archivio ed Economato				1	»	1	1	1	1
	Totale	1	1		38	7	87 *d*	70 *d*	92 *d*	86

Note

a) Relatore del Consiglio.

b) Vice Relatore.

c) Un Commissario di 2ª classe addetto al magazzino vestiario al Varignano ed uno per la contabilità degli oggetti usati presso la sede del Corpo.

d) Al difetto nei gradi della categoria furieri si supplirà con militari della stessa categoria dei gradi inferiori.

e) Essendo la categoria veterani in via di formazione i militari gradatamente chiamati a farne parte, fino ad ordine contrario verranno inscritti fra le varie sezioni a seconda del loro grado e categoria.

Roma, 1° luglio 1888.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Il Num. **5559** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi 13 novembre 1859, N. 3725, 30 giugno 1872, N. 893 (Serie 2ª), e 23 giugno 1877, N. 3918 (Serie 2ª);

Veduto che per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di Recanati in data 23 settembre 1887, è stabilito che lo stesso Comune a fin di ottenere che nella detta città sia istituito un Regio Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale, e tutto il materiale scientifico, e non scientifico necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma annua di (lire 11,268) undicimila duecento sessantotto.

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1888-89;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Recanati, a cominciare dal 1° ottobre 1888 e colle condizioni sovraccennate, è istituito un Regio Ginnasio da mantenersi nella forma prescritta dalle predette leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5599** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 7 della legge 7 luglio 1876, N. 3212;

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto del 23 novembre 1876, N. 3524;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 3 del regolamento approvato col Regio decreto 23 novembre 1876, N. 3524, è sostituito il seguente:

Articolo 3. Compete l'indennità fissa:

« Di L. 250 o 200 all'impiegato od all'usciere celibe o « vedovo senza prole, e che non conviva coi genitori;

« Di L. 300 o 250 all'impiegato od usciere con moglie « senza prole;

« Di L. 400 o 300 all'impiegato od usciere ammogliato « o vedovo con uno o più figli, oppure coi genitori o con « un solo di questi con lui conviventi. »

Articolo 2.

L'indennità del 10 per cento di cui all'articolo 7 della legge 7 luglio 1876, N. 3212, sarà corrisposta dal 1° luglio 1888 anche agli uscieri e inservienti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato con sede in Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5603** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'ordine del giorno col quale la Camera dei Deputati, nella seduta del 19 andante, invita il Governo del Re a stabilire d'urgenza il dazio sulla saccarina in misura adeguata al suo potere dolcificante, ed a modificare la scala dei dazi sull'aceto e sull'acido acetico in rapporto coll'aumento della materia prima, cioè sullo spirito, per effetto della nuova tassa di vendita che colpisce la produzione interna;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Sono introdotte le seguenti variazioni nella tariffa generale doganale approvata colla legge del 14 luglio 1887, N. 4703 (Serie 3ª), con effetto dal 1° agosto 1888.

N. della voce e lettera	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata
20	Acidi:		
l	Acetico liquido (compreso l'aceto comune) contenente in acido acetico puro;		Lire
	1° 10 per cento o meno . .	Quintale	15 »
	2° più di 10 e meno di 50 per cento	Id.	90 »
	3° 50 o più per cento . . .	Id.	180 »
m	Acetico cristallizzato.	Id.	200 »
51	Altri prodotti chimici:		
a	saccarina.	Chilogr.	10 »
b	non nominati	Quintale	4 »

Articolo 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **5603** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge 12 luglio 1888, N. 5515 (Serie 3ª), portanti modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e di bollo;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento per l' esecuzione degli articoli 2, 3, 4 e 5 della suindicata legge, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per l'esecuzione degli art.* 2, 3, 4 *e* 5 *della legge* 12 *luglio* 1888, *N.* 5515.

Art. 1.

Per l'esecuzione dell'art. 2° della legge 12 luglio 1888, N 5515, saranno fabbricate per conto dello Stato le qualità di carta filigranata bollata e di marche da bollo a tassa graduale per cambiali ed altri effetti di commercio e i punzoni pel bollo straordinario indicati nell'annessa tabella.

Con successivo Reale decreto sarà fissato il giorno nel quale andrà in vigore l'art. 2° della citata legge, e verranno messe in vendita le nuove qualità di carta filigranata e di marche da bollo e posti in uso i nuovi punzoni, indicandone le varie forme e i caratteri distintivi.

Art. 2.

Per la rata del 2° semestre 1888 della tassa di negoziazione delle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni ed altri titoli e per la rata del 3° trimestre 1888, della tassa sul capitale delle Società straniere destinato alle operazioni nel Regno, in corso al giorno dell'attuazione dell'art. 3° della legge 12 luglio 1888, N. 5515, l'aumento di tassa portato dallo stesso articolo 3°, principierà a decorrere dall'indicato giorno.

Per la rata del 2° semestre 1888 della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni sopra deposito o pegno di merci, titoli o valori, loro rinnovazioni e proroghe, parimente in corso all'attuazione dell'art. 3° dell'anzidetta legge, lo stesso aumento sarà applicato alle relative operazioni poste in essere dopo l'attuazione del precitato articolo; ed a tal effetto saranno tenuti distinti i dati corrispondenti nella denunzia prescritta dall'art. 52 del regolamento approvato col Real decreto 25 settembre 1874, N. 2128.

Art. 3.

Nella denunzia da parte dei detentori di danari, valori ed oggetti appartenenti a successioni, prescritta dall'art. 5° della legge 12 luglio 1888, N 5515, dovrà indicarsi il nome e cognome dell'autore della successione e si dovrà fare una particolareggiata descrizione delle cose che si denunziano e specificare i titoli pei quali esse trovansi presso il detentore.

Saranno inoltre indicati la paternità e il domicilio dell'autore della successione e il nome, cognome e domicilio degli eredi e legatari o aventi causa, secondo le risultanze dei titoli anzidetti e degli altri documenti che fossero stati esibiti al detentore al seguito dell'apertasi successione.

Art 4.

La detta denunzia sarà presentata all'Uffizio del Registro, cui è attribuito il servizio delle tasse di successione nel distretto ove risiede il detentore, e dovrà farsi sull'apposito stampato, che verrà distribuito gratuitamente dai ricevitori, in due esemplari datati e sottoscritti dal denunziante; l'uno da ritenersi dal ricevitore, dopo averne presa nota sul libro principale di registrazione, e l'altro da restituirsi a chi fa la denuncia, con dichiarazione di ricevuta dell'Uffizio stesso comprovante la data della presentazione.

Quando si tratti di Banche, Società, Ditte, ecc. che hanno più sedi o rappresentanze, la detta denunzia deve essere fatta all'Uffizio del Registro nel cui distretto trovasi la ede o la rappresentanza, presso la quale esiste il deposito.

I duplicati delle denunzie, muniti di ricevuta, saranno resi ostensibili agli agenti dell'Amministrazion demaniale nelle occasioni di verifica.

Art. 5.

Quando si tratti di valori ed oggetti stati affidati al detentore in casse chiuse od in involti suggellati, gli eredi, legatari od aventi causa aprono le casse o gli involti in presenza del detentore, per metterlo in grado di fare la prescritta denunzia

Qualora preferiscano mantenere il segreto a fronte del detentore, gli stessi eredi, legatari od aventi causa, per potere avere dal detentore la restituzione del deposito, dovranno giustificare all'Uffizio del Registro indicato nel precedente art. 4, la qualità ed il valore delle cose depositate, e, nel caso che non siano in grado di dare questa giustificazione, dovranno procedere presso il detentore, coll'intervento del ricevitore del detto Uffizio o di altro agente finanziario, appositamente delegato, alla recognizione delle cose contenute nelle casse od involti.

Delle giustificazioni date o del risultato della recognizione delle cose depositate sarà fatto constare mediante apposito verbale, firmato dall'agente finanziario e dagli altri intervenuti.

Questo verbale, che terrà luogo della denunzia del detentore, sarà redatto in due esemplari, l'uno da ritirarsi dagli eredi od altri interessati, l'altro da ritenersi dall'agente finanziario, il quale dovrà rilasciare al detentore la dichiarazione di *nulla osta* alla restituzione del deposito.

Visto d' ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Tabella *delle qualità di carta filigranata bollata e di marche da bollo a tassa graduale per cambiali ed altri effetti di commercio, e dei punzoni pel bollo straordinario da fabbricarsi per l'esecuzione dell'articolo 2 della legge 12 luglio 1888, N. 5515.*

Carta filigranata

Bollo graduale – Tassa principale	Bollo graduale – Aumento di due decimi	Bollo graduale – Totale	Bollo per la tassa fissa di quietanza	Prezzo complessivo del foglietto	Somma e scadenza delle cambiali ed altri effetti di commercio per i quali può servire ciascun foglietto.
» 10	» »	» 10	» 05	» 15	Sino a L. 100, con scadenza non superiore a sei mesi.
» 20	» »	» 20	» 05	» 25	Sino a L. 100, con scadenza superiore a sei mesi.
» 20	» 04	» 24	» 10	» 34	Da oltre L. 100 a 200, con scadenza sino a sei mesi.
» 30	» 06	» 36	» 10	» 46	Da oltre L. 200 a 300, con scadenza sino a sei mesi.
» 40	» 08	» 48	» 10	» 58	Da oltre L. 100 a 200, con scadenza superiore a sei mesi.
» 60	» 12	» 72	» 10	» 82	Da oltre L. 300 a 600, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 200 a 300, con scadenza superiore a sei mesi.
1 »	» 20	1 20	» 10	1 30	Da oltre L. 600 a 1000, con scadenza sino a sei mesi.
1 20	» 24	1 44	» 10	1 54	Da oltre L. 300 a 600, con scadenza superiore a sei mesi.
2 »	» 40	2 40	» 10	2 50	Da oltre L. 1000 a 2000, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 600 a 1000, con scadenza superiore a sei mesi.
3 »	» 60	3 60	» 10	3 70	Da oltre L. 2000 a 3000, con scadenza sino a sei mesi.
4 »	» 80	4 80	» 10	4 90	Da oltre L. 3000 a 4000, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 1000 a 2000, con scadenza superiore a sei mesi.
5 »	1 »	6 »	» 10	6 10	Da oltre L. 4000 a 5000, con scadenza sino a sei mesi.
6 »	1 20	7 20	» 10	7 30	Da oltre L. 5000 a 6000, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 2000 a 3000, con scadenza superiore a sei mesi.
7 »	1 40	8 40	» 10	8 50	Da oltre L. 6000 a 7000, con scadenza sino a sei mesi.
8 »	1 60	9 60	» 10	9 70	Da oltre L. 7000 a 8000, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 3000 a 4000, con scadenza superiore a sei mesi.
9 »	1 80	10 80	» 10	10 90	Da oltre L. 8000 a 9000, con scadenza sino a sei mesi.
10 »	2 »	12 »	» 10	12 10	Da oltre L. 9000 a 10000, con scadenza sino a sei mesi e da oltre L. 4000 a 5000, con scadenza superiore a sei mesi.

Marche da bollo.

Tassa principale	Aumento di due decimi	Prezzo complessivo della marca	ANNOTAZIONI
» 10	» »	» 10	Quando coll'applicazione di quattro marche non si possa completare la tassa graduale dovuta, sarà apposto per la differenza il *visto per bollo.*
» 20	» 04	» 24	
» 30	» 06	» 36	
» 60	» 12	» 72	
1 »	» 20	1 20	
2 »	» 40	2 40	
4 »	» 80	4 80	
5 »	1 »	6 »	
10 »	2 »	12 »	
20 »	4 »	24 »	

Punzoni.

Tassa principale	Aumento di due decimi	Prezzo complessivo del bollo	ANNOTAZIONI
» 20	» 04	» 24	Questi bolli si appongono, in luogo delle corrispondenti marche da bollo a tassa graduale, sui titoli negoziabili di obbligazioni dei Comuni, delle Provincie e degli altri Enti amministrati.
» 60	» 12	» 72	

Visto, d'ordine di S. M.: Il Ministro delle finanze: MAGLIANI

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Sono accettate le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per le Finanze e *ad interim* pel Tesoro date, per motivi di salute, dal commendator Bonaventura Gerardi, deputato al Parlamento nazionale.

Con decreti in data dall'8 al 24 luglio 1888:

Laviano Luigi, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, con decorrenza dal 1° agosto 1888;

Giaccone Giuseppe, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id;

Bozzolo cav. Achille, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° luglio 1888;

Ciccarelli Michele, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, id. id. id., per anzianità di servizio, id. dal 1° agosto 1888;

Rossi Giuseppe, Carsughi Achille, Ricci Luigi, Brigiani Giacomo, Tonini Arrigo, Scopoli Cesare, Capecchiacci Alfredo, Romani Angelo, Vercelli Rinaldo, Rinaldi Ettore, Ferrari dott. Emilio, Pastoris Federico, licenziati, volontari e laureato, abilitati per esame, nominati aiuti-agenti nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del catasto;

Paternoster Rinaldo, vicesegretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Pisa, trasferito presso quella di Messina;

Foschini Luciano, id. id. di 3ª classe id. di Sondrio, id. id. di Foggia;

Bontardelli dott. Emilio, id. id. id. id. di Foggia, id. id. di Sondrio;

Pittoni Antonio, segretario id. di 2ª classe id. di Milano, id. id. id.;

Marutt Luigi, id. id. id. id. di Pavia, id. id. di Milano;

Sparano Carlo, vicesegretario di Ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, con effetto dal 20 luglio 1888;

Bia dott. Giovanni, segretario amministrativo di 2ª classe id., già destinato all'Intendenza di Messina, è assegnato invece a quella di Belluno;

Demagistris Casimiro, id. id. id. id, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a datare dal 1° agosto 1888;

Ambrosi cav. Giacomo, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione del demanio e delle tasse, nominato conservatore delle ipoteche a Vigevano, con effetto dal 1. settembre 1888;

Navaretti cav. Gabriele, conservatore delle ipoteche ad Alessandria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1. settembre 1888;

Ambrosetti cav. Emilio, ricevitore del Registro all'Ufficio degli atti pubblici di Torino, id. id. id. id., id. dal giorno della sua surrogazione.

Con decreti in data 26 e 27 luglio 1888:

Costa Giuseppe, ricevitore del Registro di Bivona, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per mesi tre, con decorrenza dal 6 giugno 1888;

De Franceschi Giovanni Battista, id. id. di San Donà di Piave, id. id. id. per sei mesi, id. dal giorno della sua surrogazione;

Marbini Claudio, vicesegretario di Ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione del Lotto, id. id. id. per tre mesi, id. dal 1° luglio 1888;

Morricone Francesco, ispettore demaniale al circolo di Penne, id. id. per motivi di famiglia per due mesi, id. id.;

Pellegrino Giovanni, scrivano locale di 2ª classe dell'Amministrazione Militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei Conti, con effetto dal 1° agosto 1888;

Vigo avv. Vincenzo, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cuneo, trasferito presso quella di Torino.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 7 giugno 1888:

Bravetta Ettore, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello.

Bonino Teofilo, id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 19 giugno 1888:

Nicastro Gaetano, capitano di corvetta, nominato comandante della 4ª squadriglia torpediniere e della torpediniera *97 S.*

Mirabello Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *83 T.*

Centurione Giulio, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Giovanni Bausan » in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Turi Carlo.

Marchese Carlo, capitano di vascello, nominato comandante della fregata « Vittorio Emanuele ».

Bozzetti Domenico, capitano di fregata, nominato comandante della corvetta « Vettor Pisani ».

Ferragatta Felice, capitano di fregata, nominato comandante dell'incrociatore torpediniere « Tripoli » in surrogazione dell'ufficiale superiore di pari grado Persico Alberto.

Giustini Gustavo, capitano di corvetta, nominato comandante del trasporto « Europa » in sostituzione del tenente di vascello Carnevale Laufranco.

Tadini Edoardo, tenente di vascello, collocato in riforma a seguito di sua domanda per infermità non provenienti dal servizio, e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Scuotto Carlo, capo macchinista di 1ª nella riserva navale, dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima, per ragione di età ed in seguito a sua domanda.

De Amezaga Carlo, capitano di vascello, collocato in servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con RR. decreti del 24 giugno 1888:

Simion Ernesto, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello con riserva d'anzianità.

Rombo Ugo, id., id. id. id.

De Luca Carlo, id, id. id. id.

Quesada Orazio, id., id. id. id.

Foscari Pietro, id., id. id. id.

Bianconi Alfredo, id., id. id. id.

Biscaretti Di Ruffia Guido, id., id. id. id.

Como Gennaro, id., id. id. id.

De Lorenzi Giuseppe, id., id. id. id.

Migliaccio Carlo, id., id. id. id.

Giorgi de Pons Roberto, id., id. id. id.

Ruggiero Ruggiero, id., id. id. id.

Ginocchio Goffredo, id., id. id. id.

Mortola Giuseppe, id. id. id. id.

Castellino Nicolò, id., id. id. id.

Nani Tomaso, id., id. id. id.

Rainer Guglielmo, allievo del 5° corso della R. Accademia Navale, nominato guardiamarina nello Stato maggiore generale della Regia marina con riserva d'anzianità.

Nicastro Salvatore, id., id. id. id.

Grassi Mario, id., id. id. id.

Secchi Parodi Stefano, id, id. id. id.

Pagazzano Augusto, id., id. id. id.

Spagna Stefano, id., id. id. id.

Galleani Leoniero, id., id. id. id.

Lattes Ugo, id., id. id. id.

Marulli Ioel, id., id. id. id.

Baudoin Vittorio, id., id. id. id.

Tignani Luigi, id., id. id. id.

Profumo Giacomo, id., id. id. id.

Porta Ettore, id., id. id. id.

Santagata Antonio, id., id. id. id.

Cappellini Alfredo, id., id. id. id.

Nicastro Gustavo, id., id. id. id.

SITUAZIONE al 30 giugno 1888 (4° trimestre dell'esercizio 1887-88) dei

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° luglio 1887
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0₍0	—	441,901,318 34
2	Consolidato 3 per 0₍0	—	6,405,197 45
			448,306,515 79
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	92,741 35
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,571 26
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	83,019 03
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,808 07
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	.	74 92
			442,214 63
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* . . . 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896	2,035,550 »
10	*Toscana* . . . . 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	1959	2,162,225 »
11	*Modena* . . . . . 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
12	*Parma* . . . . . 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	52,482 84
13	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	1896	2,990,400 »
14	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	1,981,777 36
15	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	1,950,706 25
16	*Regno d'Italia* . 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911 (1)	7,247,785 »
17	*Regno d'Italia* . 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	193,056 »
18	*Regno d'Italia* . 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	388,600 »
19	*Regno d'Italia* . 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,799,410 »
			22,815,955 83
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	237,975 »
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	47,387 50
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,932,980 »
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,271,900 »
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	483,000 »
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	204,425 »
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	205,650 »
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	202,425 »
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	»
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	»

Debiti Pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1887 al 31 marzo 1888 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1888	VARIAZIONI AVVENUTE nel 4° trimestre dell'esercizio 1887-88		RENDITA vigente al 30 giugno 1888	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
875 05	»	441,902,193 39	(a) 68 68	»	441,902,262 07	8,838,045,241 40
»	»	6,405,197 45	»	»	6,405,197 45	213,506,581 66
875 05	»	448,307,390 84	68 68	»	(3) 448,307,459 52	9,051,551,823 06
»	63 75	92,677 60	»	(b) 21 25	92,656 35	1,853,127 »
»	»	263,571 26	»	(b) 24 69	263,546 57	5,270,931 40
»	1,209 27	81,809 76	»	(c) 22 74	81,787 02	1,635,740 40
»	»	2,808 07		»	(4) 2,808 07	80,469 25
»	»	74 92	»	»	(5) 74 92	1,873 »
»	1,273 02	440,941 61	»	68 68	440,872 93	8,842,141 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	118,750 »	1,916,800 »	»	(d) 104,350 »	1,812,450 »	36,249,000 »
»	3,125 »	2,159,100 »	»	»	2,159,100 »	43,182,000 »
»	»	13,963 38	»	»	13,963 38	465,446 03
»	7,280 »	45,202 84	»	(e) 5,130 »	40,072 84	801,456 80
»	132,000 »	2,858,400 »	»	(f) 137,900 »	2,720,500 »	54,410,000 »
»	89,470 »	1,892,307 36	»	»	1,892,307 36	37,846,147 20
»	7,137 50	1,943,568 75	»	»	1,943,568 75	38,871,375 »
»	3,625 »	7,244,160 »	»	(g) 7,020 »	7,237,140 »	144,742,800 »
»	2,768 »	190,288 »	»	»	190,288 »	3,805,760 »
»	1,975 »	386,625 »	»	(h) 1,990 »	384,635 »	10,557,700 »
»	14,940 »	3,784,470 »	»	»	3,784,470 »	126,149,000 »
»	381,070 50	22,434,885 33	»	256,390 »	22,178,495 33	497,080,685 03
»	780 »	237,195 »	»	»	237,195 »	7,906,500 »
»	1,487 50	45,900 »	»	»	45,900 »	918,000 »
»	41,550 »	2,891,430 »	»	»	2,891,430 »	48,190,500 »
»	1,000 »	1,270,900 »	»	»	1,270,900 »	25,418,000 »
»	11,500 »	471,500 »	»	»	471,500 »	9,430,000 »
»	1,275 »	203,150 »	»	»	203,150 »	4,063,000 »
»	1,225 »	204,425 »	»	»	204,425 »	4,088,500 »
»	1,075 »	201,350 »	»	»	201,350 »	4,027,000 »
200,800 »	925 »	199,875 »	»	»	199,875 »	3,997,500 »
200,800 »	925 »	199,875 »	»	»	199,875 »	3,997,500 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	RENDITA vigente al 1° luglio 1887
30	Obbligazioni 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937	»
31	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
32	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	289,155 »
33	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	98,7[illegible]0 »
34	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	973,140 »
35	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,390,200 »
36	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,807,230 »
37	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954	166,030 20
38	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954	80,992 80
39	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954	192,150 »
40	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1934	283,550 »
41	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1934	833,675 »
42	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1934	817,750 »
43	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	893,325 »
44	Capitali diversi infruttiferi	—	»
			13,413,061 33

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,306,515 79
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	442,214 63
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	22,815,955 83
Contabilità diverse	13,413,061 33
TOTALE	488,202,747 58

PROSPETTO delle assegnazioni pel servizio dei Debiti pubblici applicate nell'Esercizio finanziario

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE per l'Esercizio 1887-88 — interessi e premi		estinzione		ASSEGNAZIONI
		capitoli	articoli	capitoli	articoli	Rendite ed interessi
	Gran Libro.					
1	Consolidato 5 per 0[0	1-97-98	-A.A.	—	—	441,885,939 73
2	Consolidato 3 per 0[0	2-97-98	-B.B.	—	—	6,405,197 45
						448,291,137 18
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	1	—	—	—	92,666 97
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	1	—	—	—	263,558 92
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	1	—	—	—	82,018 89
6	Al consolidato 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	2	—	—	—	2,808 07
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	2	—	—	—	74 92
						441,127 77
	Rendita in nome della Santa Sede.					
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	3	—	—	—	3,225,000 »

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1887 al 31 marzo 1888 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1888	VARIAZIONI AVVENUTE nel 4° trimestre dell'esercizio 1887-88		RENDITA vigente al 30 giugno 1888	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
388,825 »	»	388,825 »	»	»	388,825 »	7,776,500 »
»	»	1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93
»	1,395 »	287,760 »	»	»	287,760 »	9,592,000 »
»	465 »	98,235 »	»	»	98,235 »	3,274,500 »
»	4,680 »	968,460 »	»	»	968,460 »	32,282,000 »
»	6,690 »	1,383,510 »	»	»	1,383,510 »	46,117,000 »
»	8,685 »	1,798,545 »	»	»	1,798,545 »	59,951,500 »
»	768 60	165,261 60	»	»	165,261 60	5,508,720 »
»	378 »	80,614 80	»	»	80,614 80	2,687,160 »
»	894 60	191,255 40	»	»	191,255 40	6,375,180 »
»	450 »	283,100 »	»	»	283,100 »	5,662,000 »
»	1,250 »	832,425 »	»	»	832,425 »	16,648,500 »
»	1,275 »	816,475 »	»	»	816,475 »	16,329,500 »
»	3,870 »	889,455 »	»	»	889,455 »	29,648,500 »
»	»	»	»	»	»	133,887 72
790,425 »	92,543 70	14,110,942 63	»	»	14,110,942 63	354,070,808 65
875 05	»	448,307,390 84	68 68	»	448,307,459 52	9,051,551,823 06
»	1,273 02	440,941 61	»	68 68	440,872 93	8,842,141 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	381,070 50	22,434,885 33	»	256,390 »	22,178,495 33	497,080,685 03
790,425 »	92,543 70	14,110,942 63	»	»	14,110,942 63	354,070,808 65
791,300 05	474,887 22	488,519,160 41	68 68	256,458 68	488,262,770 41	9,976,045,457 79

dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888 e previsto per quello dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889.

APPLICATE NELL'ESERCIZIO 1887-1888			BILANCIO DI PREVISIONE per l'esercizio 1888-89				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1888-89 (6)			
			Interessi e premi		Estinzione					
Premi	Estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	Rendite ed interessi	Premi	Estinzione	Totale
»	»	441,885,939 73	1-103-104	-A.A.	—	—	441,902,262 07	»	»	441,902,262 07
»	»	6,405,197 45	1-103-104	-B.B.	—	—	6,405,197 45	»	»	6,405,197 45
»	»	448,291,137 18					448,307,459 52	»	»	448,307,459 52
»	»	92,666 97	1	—	—	—	92,656 35	»	»	92,656 35
»	»	263,558 92	1	—	—	—	263,546 57	»	»	263,546 57
»	»	82,018 89	1	—	—	—	81,787 02	»	»	18,787 02
»	»	2,808 07	2	—	—	—	2,808 07	»	»	2,808 07
»	»	74 92	2	—	—	—	74 92	»	»	74 92
»	»	441,127 77					440,872 93	»	»	440,872 93
»	»	3,225,000 »	3	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE per l'Esercizio 1887-88 — interessi e premi — Capitoli	Articoli	estinzione — Capitoli	Articoli	ASSEGNAZIONI — Rendite ed interessi
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
9	*Sardegna* . . . . 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	8	1	140	1	1,942,625 »
10	*Toscana* . . . . . 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	8	2	140	2	2,160,662 50
11	*Modena* . . . . . 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	8	3	—	—	13,963 38
12	*Parma* . . . . . 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	8	4	140	3	48,827 84
13	*Roma* . . . . . 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	8	5	140	4	8,875 »
14	*Roma* . . . . . 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	8	6	140	5	2,921,025 »
15	*Roma* . . . . . 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	8	7	140	6	1,937,042 36
16	*Roma* . . . . . 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	8	8	140	7	1,950,706 25
17	*Regno d'Italia* . . . 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.º	8-99	9 -	144	—	8,678,560 »
18	*Regno d'Italia* . . . 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	8	10	140	8	191,672 »
19	*Regno d'Italia* . . . 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	8	11	140	9	387,612 50
20	*Regno d'Italia* . . . 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	8	12	140	10	3,791,940 »
						24,033,511 83
	Contabilità diverse.					
21	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	9	1	141	1	237,585 »
22	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	9	2	141	2	46,643 75
23	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	9	3	141	3	2,912,205 »
24	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	9	4	141	4	1,271,400 »
25	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	9	5	141	5	477,250 »
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere	9	6	141	6	1,011,387 50
27	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere	9	7	141	7	194,412 50
28	Assegni diversi modenesi	9	8	—	—	1,420 83
29	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	9	9	141	9	288,457 50
30	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	9	10	141	10	98,467 50
31	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	9	11	141	11	970,800 »
32	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	9	12	141	12	1,386,855 »
33	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	9	13	141	13	1,802,887 50
34	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	9	14	141	14	166,030 20
35	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	9	15	141	15	80,992 80
36	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	9	16	141	16	192,150 »
37	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	9	17	141	17	283,325 »
38	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	9	18	141	18	833,050 »
39	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	9	19	141	19	817,112 50
40	Obbligazioni della Società delle Ferrovie Romane — 3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	9	20	141	20	891,390 »
41	Capitali diversi infruttiferi	—	—	141	8	»
42	Rate arretrate sopra rendite di nuova creazione	114	—	—	—	»
						13,963,822 58
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	—	—	—	—	448,291,137 18
	Rendite da trascriversi nel Gran Libro	—	—	—	—	441,127 77
	Rendita in nome della Santa Sede	—	—	—	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	—	—	—	—	24,033,511 83
	Contabilità diverse	—	—	—	—	13,963,822 58
						489,954,599 36

APPLICATE NELL'ESERCIZIO 1887-88			BILANCIO DI PREVISIONE per l'esercizio 1888-89				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1888-89 (6)			
			Interessi e premi		Estinzione					
Premi	Estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	Rendite ed interessi	Premi	Estinzione	Totale
»	3,457,000 »	5,399,625 »	8	1	149	1	1,767,600 »	»	3,632,000 »	5,399,600 »
»	62,500 »	2,223,162 50	8	2	149	2	2,157,350 »	»	67,000 »	2,224,350 »
»	»	13,963 38	8	3	—	—	13,963 38	»	»	13,963 38
»	200,000 »	248,827 84	8	4	149	3	52,452 84	»	200,000 »	252,452 84
»	133,485 »	142,360 »	—	—	—	—	»	»	»	»
»	5,620,625 »	8,541,650 »	8	5	149	4	2,636,500 »	»	5,905,000 »	8,541,500 »
»	1,789,400 »	3,726,442 36	8	6	149	5	1,840,279 86	»	2,081,100 »	3,921,379 86
»	139,261 »	2,089,967 25	8	7	149	6	1,950,706 25	»	139,261 »	2,089,967 25
»	212,900 »	8,891,460 »	8.—	8	152	—	7,741,657 50	»	400,000 »	8,141,657 50
»	55,360 »	247,032 »	8	9	149	7	188,856 »	»	62,400 »	251,256 »
»	95,900 »	483,512 50	8	10	149	8	383,562 50	»	101,500 »	485,062 50
»	498,000 »	4,289,940 »	8	11	149	9	3,777,292 50	»	869,000 »	4,646,292 50
»	12,264,431 »	36,297,942 83					22,510,220 83	»	13,457,261 »	35,967,481 83
»	26,000 »	263,585 »	9	1	150	1	236,782 50	»	39,000 »	275,782 50
»	29,750 »	76,393 75	9	2	150	2	45,125 »	»	31,000 »	76,125 »
138,500 »	692,500 »	3,743,205 »	9	3	150	3	2,868,780 »	147,600 »	870,000 »	3,886,380 »
»	20,000 »	1,291,400 »	9	4	150	4	1,270,262 50	»	25,000 »	1,295,262 50
»	230,000 »	707,250 »	9	5	150	5	465,750 »	»	230,000 »	695,750 »
»	108,500 »	1,119,887 50	9	6	150	6	1,010,537 50	»	115,000 »	1,125,537 50
»	»	194,412 50	9	7	150	7	775,412 50	»	61,000 »	836,412 50
»	»	1,420 83	9	8	—	—	1,420 83	»	»	1,420 83
»	46,500 »	334,957 50	9	9	150	9	287,047 50	»	47,500 »	334,547 50
»	15,500 »	113,967 50	9	10	150	10	97,987 50	»	16,500 »	114,487 50
»	156,000 »	1,126,800 »	9	11	150	11	966.052 50	»	160 500 »	1,126,552 50
»	223,000 »	1,609,855 »	9	12	150	12	1,380,075 »	»	229,000 »	1,609,075 »
»	289,500 »	2,092,387 50	9	13	150	13	1,794,075 »	»	298,000 »	2,092,075 »
»	25,620 »	191,650 20	9	14	150	14	165,261 60	»	26,460 »	191,721 60
»	12,600 »	93,592 80	9	15	150	15	80,614 80	»	13,020 »	93,634 80
»	29,820 »	221,970 »	9	16	150	16	191,255 40	»	30,660 »	221,915 40
3,600 »	9,000 »	295,925 »	9	17	150	17	282,875 »	3,600 »	9,000 »	295,475 »
10,000 »	25,000 »	868,050 »	9	18	150	18	831,775 »	10,400 »	26,000 »	868,175 »
10,200 »	25,500 »	852,812 50	9	19	150	19	815.825 »	10,400 »	27,500 »	853,725 »
»	129,000 »	1,020,390 »	9	20	150	20	887,317 50	»	142,500 »	1,029,817 50
»	»	»	—	—	150	8	»	»	21,500 »	21,500 »
»	»	»	121	—	—	—	10,000 »	»	»	10,000 »
162,300 »	2,093,790 »	16,219,912 58					14,464,232 63	172,000 »	2,419,140 »	17,055,372 63
»	»	448,291,137 18	—	—	—	—	448,307,459 52	»	»	448,307,459 52
»	»	441,127 77	—	—	—	—	440,872 93	»	»	440,872 93
»	»	3,225,000 »	—	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
»	12,264,431 »	36,297,942 83	—	—	—	—	22,510,220 83	»	13,457,261 »	35,967,481 83
162,300 »	2,093,790 »	16,219,912 58	—	—	—	—	14,464,232 63	172,000 »	2,419,140 »	17,055,372 63
162,300 »	14,358,221 »	504,475,120 36					488,947,785 91	172,000 »	15,876,401 »	504,996,186 91

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

		Aumenti		
		effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito al n. 1.*				
(*a*) — Rendita trascritta al Consolidato 5 per 0₍0 per unificazione di antichi debiti		»	68 68	68 68
		»	68 68	68 68

		Diminuzioni		
		effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti ai nn. 3 e 4.*				
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per 0₍0 unificati, trascritta al Consolidato 5 per 0₍0 — Legge 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868 n 4580 — Veggasi la nota (*a*)		»	45 94	68 68
Debito al n. 5. (*c*) — Rendita del Consolidato romano trascritta al Consolidato 5 per 0₍0 — Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Veggasi la nota (*a*)		»	22 74	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debito al n. 9.*				
(*d*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari	53,525 »	104,350 »	»	»
Idem di titoli acquistati al valore del corso	50,825 »			
Debito al n. 12 (*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso		5,130 »	»	256,390 »
Debito al n. 13 (*f*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari fatta deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 5 per 100 o già ammortizzate per acquisti comprese fra le estratte	138,350 »	137,900 »	»	
Rendita di obbligazioni indebitamente dedotte perchè in più comprese fra le estratte nei mesi di maggio e novembre 1887, mentre erano state in antecedenza ammortizzate mediante acquisto e che perciò si ripristina riducendo la diminuzione del 2º trimestre 1888	450 »			
Debito al n. 16. (*g*) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dal 1º ottobre 1887 al 31 marzo 1888		7,020 »	»	
Debito al n. 18. (*h*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari al netto delle obbligazioni precedentemente convertite in rendita consolidata 5 per 0₍0		1,990 »	»	
		256,390 »	68 68	256,458 68

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° luglio 1887 al 31 marzo 1888 sono spiegate nelle precedenti situazioni trimestrali.

(3) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0]	Consolidato 3 per 0[0]
Rendite nominative	213,496,705 »	4,436,868 »
Rendite al portatore	226,294,460 »	1,953,144 »
Rendite miste	2,052,985 »	13,752 »
Assegni provvisori nominativi	55,768 30	1,320 46
Assegni provvisori al portatore	2,343 77	112 99
	441,902,262 07	6,405,197 45
	448,307,459 52	

(4) La rendita di lire 2808 07, che è compresa fra quelle da trascrivere al Consolidato 3 0[0], è composta di rendita di Debiti al 4 0[0] per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0] per lire 1232 10.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0] può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0] quanto al Consolidato 3 0[0].

(5) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0], ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0] quanto al Consolidato 3 0[0].

(6) Le assegnazioni relative all'esercizio dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 sono desunte dallo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro approvato con legge N. 5452, in data 19 giugno 1888.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, il 19 luglio 1888.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
A. CORSI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Reale Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante in questa R. Accademia la Cattedra di professore di Storia e Letteratura applicata alle Belle Arti, retribuita con l'annuo stipendio di lire 2300 (R. decreto 25 marzo 1888, N. 5339, Serie 3ª della Raccolta ufficiale delle Leggi e decreti del Regno); visto l'articolo 4 dello Statuto approvato con R. decreto di pari data, N. MMDCCCLXVII (Serie 3ª, parte supplementare), sono invitati coloro che intendessero concorrere al suddetto posto, a presentare alla Direzione dell'Accademia Albertina non più tardi del 31 agosto 1888, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento, diviso in Lezioni di Lettere Italiane da farsi due volte la settimana agli allievi del 1° e del 2° anno del Corso Preparatorio, ed in Conferenze di Letteratura e Storia applicate alle Belle Arti, da tenersi una volta alla settimana agli allievi del 3° anno preparatorio, e dei Corsi superiori di Pittura, Scultura e Architettura.

Sono documenti necessari:

1. Atto di nascita.
2. Certificato medico comprovante la sana fisica costituzione del concorrente.
3. Laurea in lettere italiane.
4. Presentazione di un Programma (anche sommario) indirizzato al doppio sovr'enunciato scopo.
5. Tutti quelli altri titoli che i concorrenti potessero presentare sia per insegnamenti impartiti, sia per pubblicazioni fatte.

A termini del citato articolo 4 dello Statuto sopra citato, il Consiglio Accademico, compiuto l'esame dei titoli, proporrà al Ministero della Pubblica Istruzione la nomina del professore.

Torino, 4 luglio 1888.

1 *Il Presidente:* DI SAMBUY.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 7. — Il Principe di Napoli è partito stamane alle 7, 30.

Il Ministro d'Italia, col personale della Legazione, ed il prosindaco di Roma, marchese Guiccioli, accompagnarono S. A. R. alla stazione.

Il marchese Guiccioli parte alle 10 3[4] per Roma.

MADRID, 7. — *L'Epoca* crede che il Governo spagnuolo invierà spontaneamente al Governo italiano spiegazioni amichevoli circa la pastorale del vescovo di Madrid.

PARIGI, 7. — Il *Soleil* ha da Lione: « Gli operai vetrai decisero uno sciopero generale perchè i padroni ricusarono d'impegnarsi a non dare alcuna ordinazione ad una casa messa in istato d'interdetto ».

MARSIGLIA, 7. — Il Re di Portogallo è partito per Ginevra.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Lettere cordiali furono scambiate fra l'Imperatore Guglielmo, da una parte, e l'Imperatore Francesco-Giuseppe ed il Re Umberto, dall'altra, circa le visite che l'Imperatore Guglielmo si propone di fare loro in ottobre ».

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « L'ambasciatore ottomano a Pietroburgo telegrafò alla Porta che egli aveva avuto un colloquio col sig. Di Giers, il quale insistette vivamente onde la Turchia approfitti del sequestro illegale della ferrovia Vakrel-Bellova per riprendere militarmente possesso della Rumelia Orientale ».

Il corrispondente soggiunge che tali consigli non trovarono eco sul Bosforo, gli uomini di Stato turchi non volendo cadere nel tranello teso loro.

PARIGI, 7. — Mons. Touvier, vicario apostolico dell'Africa orientale, è morto presso Arkiko.

CAMBRAI, 7. — L'arcivescovo mons. Hasley è morto.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 92½	96 92¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	473 25
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	782 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	636 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	668 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	425 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	585 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	1o aprile 1888	500	250	»	»	550 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	972 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1480 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1180 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1870 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	470 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	295 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	345 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	370 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	298 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	100 47½
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 30
	Londra	chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 96 97½, 96 97 fine corr.

Az. Banca Romana 1140, fine corr.

Az. Banca di Roma 707, 708 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 976, 978, 977, 974, fine corr.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Il Sindaco: Mario Bonelli.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 6 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 036
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 866.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 312.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 020.

V. Trocchi, *presidente*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale